



Ministero dell'Istruzione
Istituto Istruzione Superiore "Luigi Cremona" P.zza Marconi, 6 - Pavia –
Tel. 0382 46.92.71 - Fax 0382 46.09.92
Cod.IPA: ilcpv – Cod. Univoco ufficio: UFQ4AV MAIL: pvis01300b@istruzione.it-
PEC:pvis01300b@pec.istruzione.it



ESAME di STATO

Anno Scolastico 2022-2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5[^] MA

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Declinazione percorso “DOMOTICA CIVILE E INDUSTRIALE”

ATECO: F 43.2

**La coordinatrice di classe
Scolastica**

Prof.ssa Alessandra Leone

La Dirigente

Prof.ssa Silvana Fossati

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI	1
1.1. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	1
1.2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)	1
1.3. PROFILO PROFESSIONALE	2
1.4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO	2
1.5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
2.1. PROFILO DELLA CLASSE	4
2.2. COMPOSIZIONE DEL C.D.C	5
2.3. CONTINUITÀ DIDATTICA.....	5
2.4. SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE.....	6
2.5. CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE	6
2.6. TABELLA Allegato A del D. lgs. 62/2017	7
3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA – DIDATTICA.....	7
3.1. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE	7
3.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA.....	7
4. ATTIVITÀ DIDATTICA	9
4.1. METODOLOGIA DIDATTICA	9
4.2. STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI	10
4.3. INTERVENTI DI RECUPERO	10
4.4. TEMPI	10
4.5. ORE ANNUE DI LEZIONE SVOLTE PER SINGOLA DISCIPLINA.....	11
4.6. VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI	11
4.7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA	12
4.8. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: NUMERO DI PROVE ANNUE.....	13
4.9. CRITERI DI VALUTAZIONE	14
5. SCHEMI DI ANALISI GLOBALE DELLA CLASSE PER DISCIPLINE	15
5.1. ITALIANO E STORIA.....	15
5.2. INGLESE	16
5.3. MATEMATICA	17
5.4. SCIENZE MOTORIE.....	18
5.5. TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI	19
5.6. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI PRATICHE	20
5.7. TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE	21
5.8. IRC22	
5.9. TECNOLOGIE ELETTRICHE-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	23
6. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE.....	24
6.1. VIAGGI DI ISTRUZIONE – VISITE GUIDATE - VIDEOCONFERENZE	24
6.2. ATTIVITÀ DI PCTO	24
6.3. CRITERI DI VALUTAZIONE	25
6.4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI	26
6.5. RELAZIONI FINALE PCTO.....	27
6.6. RELAZIONE INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	29
7. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	31
7.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA	31
7.2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	35
7.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.....	36
ALLEGATI.....	37
ALLEGATO 1: PROGRAMMI SVOLTI	37
ALLEGATO 2 - TRACCE SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	61
FIRME	87

1. PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI

1.1. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Secondo l'ordinamento degli Istituti Professionali attualmente, "Manutenzione e assistenza tecnica" è uno degli Indirizzi dell'I.P.

Il curriculum del corso ha durata quinquennale ed è strutturato in un primo biennio, un secondo biennio e un quinto anno. Gli insegnamenti afferiscono all'Area Generale (comuni a tutti gli indirizzi) e all'Area di Indirizzo (pertinenti al settore produttivo di riferimento).

Il monte ore settimanale delle lezioni è pari a 32 ore.

Al termine del percorso gli allievi conseguono il diploma di maturità professionale in "Manutenzione e assistenza tecnica" opzione "Domotica civile e industriale"

1.2. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (P.C.T.O.)

L'Istituto, nel corso degli anni, ha mantenuto ed ampliato i legami col territorio stipulando reti con altre scuole, accordi con aziende, associazioni di categoria ed enti.

Le attività di P.C.T.O. hanno le seguenti finalità:

- Costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro;
- Creare modalità didattiche innovative attraverso esperienze maturate in specifiche realtà di lavoro;
- Rendere più percepibile il lavoro ai giovani e proporre una "cultura del lavoro";
- Favorire l'acquisizione di capacità di auto-orientamento.

Tutti gli alunni partecipano alle attività di P.C.T.O. in orario curricolare, nei periodi fissati dalla programmazione collegiali. Per un numero ristretto di casi la formazione viene realizzata, per un periodo limitato a qualche settimana, anche nella pausa estiva. Il percorso formativo, sviluppato nelle classi terze, quarte e quinte, è realizzato integrando l'attività formale d'aula con l'apprendimento pratico in contesto professionale. Quest'ultimo, svolto presso aziende ed imprese presenti sul territorio con la supervisione di Tutor scolastici e Aziendali, consente agli studenti di avvicinarsi al mondo del lavoro ed acquisire conoscenze, abilità e competenze utili allo sviluppo della loro professionalità e quindi spendibili sul mondo del lavoro.

Tra le attività d'aula previste rientra l'erogazione del Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008. La formazione (Formazione base e Formazione specifica) viene erogata nelle classi 2[^] e 3[^], prima dell'avvio dei tirocini formativi in azienda. In accordo con la normativa vigente, sulla base di accordi territoriali con gli enti competenti e reti di scuole, la formazione viene erogata da docenti interni con competenze specifiche o tramite la piattaforma on line "Safety Learning" (in modalità blended, con la supervisione di un docente e test finale).

Per le classi del settore "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili" il corso ha la durata di 12 ore (rischio medio). Alla fine delle attività la Scuola rilascia la certificazione, come previsto dalla normativa.

Ogni anno scolastico, la valutazione delle competenze (comportamentali e professionali) acquisite durante il percorso costituisce oggetto di valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale.

L'Istituto garantisce la conseguente certificazione delle competenze, preventivamente stabilite con ciascuna azienda.

	ATTIVITA' D'AULA	TIROCINIO IN AZIENDA
3° ANNO	38 ORE	-----
4° ANNO	91 Ore	152 ore
5° ANNO	27 Ore	120 ore

A causa della situazione pandemica al 3°anno il PCTO è stato realizzato attraverso seminari a distanza e webinar .

1.3. PROFILO PROFESSIONALE

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

È in grado di elaborare e realizzare l'impianto elettrico- elettrico-domotico, sia civile che industriale, sulla base delle esigenze della committenza con particolare attenzione all'automazione, utilizzando strumenti dedicati e identificando costi, tempi e vincoli di natura procedurale. È in grado di individuare le norme, le disposizioni ed i soggetti preposti in materia di sicurezza, determinandone l'applicabilità, specificando compiti, al fine di definire il sistema di gestione della sicurezza

1.4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze

1. Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività
2. Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore
3. Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
4. Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore
5. Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento
6. Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Domotica civile e industriale" in riferimento al codice ATECO F 43.2 sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

1.5. QUADRO ORARIO SETTIMANALE.

DISCIPLINE AREA GENERALE	Classe III	Classe IV	Classe V	Valutazione
Lingua e letteratura italiana***	4	4	4	S. O.
Storia	2	2	2	O.
Matematica**	3	3	3	O.
Lingua inglese**	2	2	2	S O.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	P.
RC o attività alternative (*)	1	1	1	O.

(* solo per coloro che se ne avvalgono)

** nel triennio le discipline inglese e matematica sono state valutate con voto unico

*** durante l'ultimo anno lingua e letteratura italiana è stata valutata con voto unico

DISCIPLINE AREA D'INDIRIZZO	Classe III	Classe IV	Classe V	Valutazione
Tecnologie Elettriche Elettroniche e Applicazioni	5**	5**	3**	S. O. P.
Tecnologie Installazione e Manutenzione	4**	5**	6**	S. O. P.
Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	5**	4**	4**	S. O.
Laboratori Tecnologici	4	4	5	P.

(**) 3 (tre) ore in presenza con l'I.T.P. di indirizzo.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. PROFILO DELLA CLASSE

OMISSIS

2.2. COMPOSIZIONE DEL C.D.C

Componente docenti:

DOCENTE	MATERIA	NOTE
ALESSANDRA LEONE	Italiano e Storia	
GABBA CRISTIANA GIUDITTA	Inglese	
VASSALLO PIETRO	Matematica	
TARDITI MICHELE	Scienze motorie	
CURTI CRISTIANO PEZZULLO GIUSEPPE	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Membro interno
PAVONE MARIA PEZZULLO GIUSEPPE	Tecnologie Elettriche ed Elettroniche e Applicazioni	Membro interno
CAPIZZI ANDREA D'ANDREA EMILIA	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	
PEZZULLO GIUSEPPE	Laboratorio tecnologico ed esercitazioni pratiche	Membro interno
BEVILACQUA SAMUELE	Irc	
NUCERA PIETRO	Attività di sostegno fino al 13 dicembre 2022 e dal 29 marzo 2023	
SARACINO ALESSIA	Attività di sostegno dal 6 dicembre 2022 alla fine delle lezioni	

COMPONENTE ALUNNI: n. due studenti

COMPONENTE GENITORI: n. zero genitori

2.3. CONTINUITÀ DIDATTICA

MATERIA	DOCENTE	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
Italiano e Storia	ALESSANDRA LEONE	X	X	X
Inglese	GABBA CRISTIANA GIUDITTA		X	X
Matematica	VASSALLO PIETRO		X	X
Scienze Motorie	TARDITI MICHELE			X
Tecnologie Elettrico – Elettroniche e Applicazioni	PAVONE MARIA PEZZULLO GIUSEPPE	X X	X X	X X
Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	CURTI CRISTIANO PEZZULLO GIUSEPPE	X X	X X	X X

Tecnologie Meccaniche e Applicazioni	CAPIZZI ANDREA		X	X
	D'ANDREA EMILIA		X	X
Laboratori tecnologici ed esercitazioni pratiche	PEZZULLO GIUSEPPE	X	X	X
IRC	BEVILACQUA SAMUELE	X	X	X
Attività di Sostegno	NUCERA PIETRO(fino al 13 dicembre 22 e dal 28 marzo '23)			X
Attività di Sostegno	SARACINO ALESSIA (dal 6 dicembre fino al 24 marzo 23)			X

2.4. SITUAZIONE D'INGRESSO DELLA CLASSE.

Dall'analisi dei Tabelloni degli scrutini finali dei due anni scolastici precedenti emergono i seguenti dati:

CLASSE	A.S.	ISCRITTI	SCRUTINATI	PROMOSI
Terza	2020-21	13	13	10
Quarta	2021-22	23	21	19

2.5. CREDITO SCOLASTICO E CRITERI DI ATTRIBUZIONE

Per l'attribuzione del credito scolastico, concorrono, oltre al profitto, la valutazione dei seguenti elementi:

- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative;
- Eventuali crediti formativi extrascolastici debitamente documentati e certificati, acquisiti al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale: attività lavorative, stage, percorsi formativi integrati, corsi di arricchimento culturale, volontariato, attività sportive.

I crediti degli alunni del corso quinquennale sono attribuiti in 40esimi, sulla base della tabella allegato A del D. lgs. 62/2017

Per gli alunni provenienti dal Percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nel corso dello scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce il credito del terzo anno sulla base del voto di qualifica (Tabellone dei voti)

Per i candidati esterni il credito viene attribuito sulla base dell'analisi documentale e sugli esiti delle prove di accertamento competenze effettuate prima dell'ammissione all'Esame di Stato

2.6. TABELLA Allegato A del D. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

3. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA – DIDATTICA

3.1. PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

Tutti gli insegnanti hanno perseguito, in pieno accordo e in coerenza con le linee guida del PTOF, gli obiettivi fondamentali di crescita culturale e professionale, non disgiunti da una attenta cura degli aspetti educativi e formativi. In quest'ottica è stata privilegiata, in caso di necessità, la qualità dell'intervento didattico, anche a scapito della quantità, cercando in ogni modo di favorire la crescita personale degli allievi come studenti, ma soprattutto come cittadini attivi e responsabili.

Le finalità dell'azione educativa sono quindi che gli studenti:

- sviluppino tutte le loro potenzialità,
- siano protagonisti attivi e intraprendenti nel loro processo di apprendimento,
- diventino capaci di lavorare in gruppo,
- si sentano responsabili degli impegni assunti,
- conquistino un metodo di lavoro,
- sviluppino una capacità di giudizio quanto più autonoma, così da permettere loro di porsi con un atteggiamento consapevole nei confronti di se stessi e degli altri e di saper affrontare criticamente e razionalmente la realtà, muovendo dalla padronanza degli strumenti necessari,
- guardino al cambiamento con fiducia aprendosi al possibile, alla soluzione, al superamento degli ostacoli attraverso l'impegno, il dialogo e la partecipazione.

3.2. OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

4. ATTIVITÀ DIDATTICA

4.1. METODOLOGIA DIDATTICA

Nel rispetto degli obiettivi e delle strategie concordate in seno al Consiglio di classe, ogni insegnante ha adottato le modalità di lavoro che ha ritenuto più idonee al conseguimento degli obiettivi specifici della propria disciplina di insegnamento.

I docenti hanno utilizzato sia la lezione frontale sia quella interattiva, cercando di stimolare l'interesse per la ricerca e la responsabile partecipazione degli allievi al dialogo educativo e al lavoro di gruppo e di sviluppare capacità di risoluzione di problemi con idonea autonomia di gestione delle informazioni (problem solving). I metodi sono stati molteplici e la scelta di uno o più di essi è stata sempre legata all'obiettivo da raggiungere, al contenuto da trasmettere, alla specificità dell'alunno, che è stato posto al "centro" del processo educativo per renderlo protagonista e artefice della propria formazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione.

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORIE	TECN MECC. E APP	LAB TEC ES PRATICHE	TECN EL ED ELETTRONICHE	TECN INST E MAN	I.R.C.
LEZIONE FRONTALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
DISCUSSIONE/BRAINSTORMING	X	X	X	X		X	X	X	X	X
RISOLUZIONE DI PROBLEMI ED ESERCIZI			X	X		X	X	X	X	
RICERCHE /RELAZIONI							X	X	X	
LAVORO DI GRUPPO				X	X		X	X	X	
PROVE INDIVIDUALI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

4.2. STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI

Oltre ai manuali in adozione, indispensabile base di lavoro per gli alunni sia nell'attività di studio in classe sia in quella individuale svolta a casa, i docenti hanno utilizzato diversi strumenti per integrare, confrontare ed approfondire i contenuti trattati.

Le lezioni delle diverse discipline sono state svolte negli spazi più adeguati allo svolgimento delle lezioni medesime

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORIE	TECN MECC. E APP	LAB TEC ES PRATICHE	TECN EL ED ELETTRONICHE	TECN INST E MAN	I.R.C.
LIBRI DI TESTO	X	X	X	X		X	X	X	X	
APPUNTI PERSONALI	X	X		X		X	X		X	
FOTOCOPIE/FILE	X	X	X	X			X	X	X	X
ATTREZZI DA PALESTRA					X					
COMPUTER	X	X		X		X	X	X	X	
LIM	X	X	X	X		X	X	X	X	X
ATTREZZATURA DI LABORATORIO							X	X	X	
AUDIO/VIDEO	X	X	X			X	X	X		
AULA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PALESTRA					X					

4.3. INTERVENTI DI RECUPERO

Ciascun docente è intervenuto con immediate strategie di recupero sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento. Essa ha consentito di autovalutare l'efficacia dell'azione didattica e di operare opportune variazioni nella programmazione.

4.4. TEMPI

Il monte ore settimanale delle lezioni è pari a 32h. Le attività didattiche sono distribuite su 5 giorni (dal lunedì al venerdì), dalle 8.00 alle 14.00 e un rientro pomeridiano di due ore dalle 14.15 alle 16.15. Tra le attività del mattino ed il rientro pomeridiano è prevista una interruzione di 15 minuti.

Dal punto di vista didattico tutti i docenti hanno convenuto di adeguare i tempi di insegnamento ai ritmi di apprendimento della classe.

Nel I quadrimestre le attività didattiche d'aula sono state interrotte per consentire a tutti gli studenti della classe lo svolgimento dei tirocini formativi in azienda previsti nel Progetto P.C.T.O. Le attività sono state svolte in orario curricolare per un periodo pari a tre settimane (dal 04 ottobre al 21 ottobre) Sempre nell'ambito del PCTO, nel secondo quadrimestre, in orario curricolare, sono state svolte attività con esperti esterni.

4.5. ORE ANNUE DI LEZIONE SVOLTE PER SINGOLA DISCIPLINA

Materia	ORE settimanali	ORE Annuie previste¹	ORE SVOLTE²
Italiano	4	132	117
Storia	2	66	59
Inglese	2	66	59
Matematica	3	99	75
Tecnologie Elettriche ed Elettroniche	3	99	85
Tecniche e tecnologie di installazione e manutenzione	6	198	128
Tecnologia Meccanica e Applicazioni	4	132	117
Laboratori Tecnologici	5	165	140
Scienze Motorie	2	66	58
IRC	1	33	24
Educazione civica		33	41

-per 33 settimane di lezione

-fino al 15 maggio 2023 (il numero delle ore svolte comprende le attività extracurricolari e quelle di PCTO, in aula e in azienda)

4.6. VALUTAZIONE: STRUMENTI E CRITERI

I docenti delle singole discipline, per valutare l'apprendimento delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità che concorrono al raggiungimento di ciascuna competenza, hanno scelto di volta in volta tipologie di prove di verifica idonee a rilevare ciò che interessava osservare, in relazione alle caratteristiche della competenza che si intendeva accertare.

4.7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA

	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	SC. MOTORIE	TECN MECC. E APP	LAB TEC ES PRATICHE	TECN EL ED ELETTRONICHE	TECN INST E MAN	I.R.C.
INTERVENTO	X	X		X			X	X	X	X
INTERROGAZIONE LUNGA	X	X	X	X		X		X	X	
COMPONIMENTO	X		X							
QUESTIONARIO A RISPOSTA APERTA	X	X	X	X		X		X	X	
QUESTIONARIO A RISPOSTA MULTIPLA	X	X		X		X		X	X	
ANALISI DEL TESTO	X									
LETTURA GRAFICI E TABELLE		X		X				X	X	
RELAZIONE							X	X	X	
LAVORO DI GRUPPO				X			X	X	X	
TEST MOTORI, PERCORSI					X					
ATTIVITA' PRATICA					X	X	X	X	X	
COMPRENSIONE DEL TESTO	X	X	X							

4.8. STRUMENTI DI VALUTAZIONE: NUMERO DI PROVE ANNUE

	INTERROGAZIONI ORALI	ELABORATI SCRITTI	PROVE STRUTTURATE O SEMISTRUTTURATE	PROVE PRATICHE
ITALIANO	5	4	1	
STORIA	5		1	
INGLESE	4	5		
MATEMATICA	2	4		
TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE	3	6	2	5
TECNOLOGIA MECCANICA	2	4		
LABORATORIO TECNOLOGICO		3		14
TECNICHE E TECNOLOGIE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE	4	5	2	6
SCIENZE MOTORIE				6
IRC*	2			

4.9. CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione i docenti hanno utilizzato l'intera gamma dei voti da 1 a 10, secondo il livello di corrispondenza tra voto e livello di prestazione coerente con quanto indicato nel PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti.

Tuttavia per la determinazione dei voti finali in ciascuna disciplina si è tenuto conto dei risultati non solo delle verifiche, ma anche dei miglioramenti registrati rispetto alla situazione di partenza, della partecipazione attiva e consapevole alle attività didattiche, dell'impegno nel lavoro individuale.

La tabella seguente, estratta dal P.T.O.F. 2022-2025, condivisa dal Consiglio di classe, esplicita la corrispondenza tra voto e conoscenze, competenze, capacità e comportamento.

VOTO	Rispetto: <ul style="list-style-type: none"> ● delle norme di cittadinanza e convivenza civile ● del regolamento d'istituto ● dello statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98) 	Interesse, impegno, partecipazione	Frequenza scolastica
10	Pienamente consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, collaborativo ed attivo nella promozione di clima ed atteggiamenti positivi.	Interesse: costante e fortemente motivato sia nelle attività curriculari che extra-curriculari Impegno: assiduo e puntuale Partecipazione: attiva e propositiva	Assidua e puntuale
9	Consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, collaborativo nella promozione di clima ed atteggiamenti positivi.	Interesse: costante e motivato Impegno: assiduo Partecipazione: attiva e propositiva	Regolare e puntuale
8	Corretto e sensibile ai richiami verbali. Disponibile al dialogo educativo e all'autocorrezione	Interesse: costante Impegno: regolare nell'adempimento dei doveri scolastici Partecipazione: attiva alle iniziative programmate	Nel complesso regolare
7	Non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, sanzionato con richiami scritti ma disponibile al dialogo educativo	Interesse: selettivo Impegno: talvolta irregolare Partecipazione: discontinua	Nel complesso regolare, occasionalment e non puntuale
6	Poco rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, sanzionato anche con sospensione ma ravveduto	Interesse: selettivo e discontinuo Impegno: irregolare Partecipazione: passiva e/o sollecitata	Molto irregolare, con molte carenze nella puntualità
5	Comportamento sanzionato con sospensioni dalle lezioni, gravemente e continuativamente scorretto nei confronti della comunità scolastica, senza dimostrare disponibilità al dialogo	Interesse: molto scarso Impegno: saltuario e non puntuale Partecipazione: passiva e dispersiva	Decisament e irregolare e ingiustificat a
4-1	Violazioni gravi dei Regolamenti che possano anche configurare ipotesi di reato (esempio: uso e spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, reati di natura sessuale, atti che creino	Interesse: pressoché nullo Impegno: non disponibile alla collaborazione formativa Partecipazione: pressoché nulla	Decisament e irregolare e ingiustificat a

	situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, violazione della privacy)		
--	--	--	--

5. SCHEMI DI ANALISI GLOBALE DELLA CLASSE PER DISCIPLINE

5.1. ITALIANO E STORIA OMISSIS

		per pochi	per molti	per tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	modeste			
	sufficienti			
	discrete			
	buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono			

	Parziale in termini quantitativi		Parziale in termini qualitativi		Accettabile in termini quantitativi		Accettabile in termini qualitativi		Soddisfacente in termini quantitativi		Soddisfacente in termini qualitativi	
	ITA	STO	ITA	STO	ITA	STO	ITA	STO	ITA	STO	ITA	STO
Svolgimento del programma preventivo												

Gli obiettivi perseguiti relativi a:			pochi		molti		Tutti	
			ITA	STO	ITA	STO	ITA	STO
	conoscenze	Sono stati raggiunti da:						
abilità								

	competenze							
--	-------------------	--	--	--	--	--	--	--

5.2. INGLESE OMISSIS

INGLESE		per pochi	per molti	per tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discrete			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarsa			
	modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono			

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Soddisfacent e in termini quantitativi	Soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	Pochi	Molti	Tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

5.3. MATEMATICA OMISSIS

		per pochi	per molti	per tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarso			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono			

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Soddisfacente in termini quantitativi	Soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	Tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

5.4. SCIENZE MOTORIE OMISSIS

		per pochi	per molti	per tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono			

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Soddisfacente in termini quantitativi	Soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	Tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

5.5. TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI OMISSIS

		per pochi	per molti	per tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono			

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Soddisfacente in termini quantitativi	Soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	Tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

5.6. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI PRATICHE **OMISSIS**

		per pochi	per molti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa		
	Modesta		
	Sufficiente		
	Discreta		
	Buona		
Frequenza alle lezioni	Scarsa		
	Modesta		
	Sufficiente		
	Discreta		
	Buona		
Attenzione e partecipazione	Scarse		
	Modeste		
	Sufficienti		
	Discrete		
	Buone		
Impegno nello studio	Scarso		
	Modesto		
	Sufficiente		
	Discreto		
	Buono		

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Soddisfacente in termini quantitativi	Soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	Pochi	Molti	Tutti
	Conoscenze				
	Abilità				
	Competenze				

5.7. TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE **OMISSIS**

		Per pochi	Per molti	Per tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Attenzione e partecipazione	Scarse			
	Modeste			
	Sufficienti			
	Discrete			
	Buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono			

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Soddisfacente in termini quantitativi	Soddisfacente in termini qualitativi
	TTIM	TTIM	TTIM	TTIM	TTIM	TTIM
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	Tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

5.8. IRC OMISSIS

		per pochi	per molti	per tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	sufficiente			
	discreta			
	buona			
Attenzione e partecipazione	scarse			
	modeste			
	sufficienti			
	discrete			
	buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono			

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Soddisfacente in termini quantitativi	Soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	Tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

5.9. TECNOLOGIE ELETTRICHE-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI OMISSIS

		per pochi	per molti	per tutti
Rispondenza al dialogo educativo	Scarsa			
	Modesta			
	Sufficiente			
	Discreta			
	Buona			
Frequenza alle lezioni	Scarsa			
	Modesta			
	sufficiente			
	discreta			
	buona			
Attenzione e partecipazione	scarse			
	modeste			
	sufficienti			
	discrete			
	buone			
Impegno nello studio	Scarso			
	Modesto			
	Sufficiente			
	Discreto			
	Buono			

	Parziale in termini quantitativi	Parziale in termini qualitativi	Accettabile in termini quantitativi	Accettabile in termini qualitativi	Soddisfacente in termini quantitativi	Soddisfacente in termini qualitativi
Svolgimento del programma preventivato						

Gli obiettivi perseguiti relativi a:		Sono stati raggiunti da:	pochi	molti	Tutti
	conoscenze				
	abilità				
	competenze				

6. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE

6.1. VIAGGI DI ISTRUZIONE – VISITE GUIDATE - VIDEOCONFERENZE

- Viaggi di istruzione:

Nel corrente anno scolastico non sono previsti viaggi di istruzione.

- Visite guidate- videoconferenze – film

DATA	LUOGO	ATTIVITA'	RELATORI/ESTERNI	Ambito
	Aula	FILM "The imitation game"	Prof.ssa Leone	Ed. civica/ storia
14 novembre 2022	Università degli studi di Pavia	Uscita Didattica "Quarto Savona Quindici	Docenti accompagnatori della classe	Ed. civica (lotta contro la mafia)
22 febbraio 2023	Aula magna	Videoconferenza "Un anno di guerra in Ucraina"	ISPI	Ed. civica
24 febbraio 2023	Certosa di Pavia	Uscita didattica "Galbani"	Signori Banderali-Bassi-Cereda-Brugnani	Orientamento in uscita
7 marzo 2023	Edolo	Uscita didattica impianto idroelettrico	Personale dell'azienda	Orientamento in uscita
27-28-29 aprile	Aula	"Giovani & impresa"	ASSOLOMBARDA (Fondazione Sodalitas e Visés Gruppo Milano) con la collaborazione di MIUR e col patrocinio dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia	Orientamento in uscita
12 aprile	Milano	Visita al memoriale della shoah	Prof.ssa Leone	Educazione civica /storia
5 maggio 2023	l'Aula Magna	Orientamento in uscita Its mecatronica	Fondazione Luigi Clerici	Orientamento in uscita

6.2. ATTIVITÀ DI PCTO

- PCTO CLASSE TERZA E CLASSE QUARTA

Tutti gli alunni hanno partecipato, nelle classi terza, quarta alle attività di PCTO, secondo il monte ore previsto nel Progetto. Gli studenti provenienti dal percorso regionale hanno iniziato il percorso di PCTO dalla classe seconda.

A causa della situazione pandemica, in terza gli alunni provenienti dal percorso statale hanno svolto le attività di PCTO attraverso webinar e seminari a distanza

Gli alunni provenienti dal percorso IeFP, in Seconda hanno svolto l'attività di PCTO presso aziende del settore, coerentemente col percorso formativo; in Terza invece, hanno svolto le ore di PCTO seguendo webinar e seminari a distanza.

Le competenze (comportamentali e professionali) acquisite durante il percorso di PCTO sono state oggetto di valutazione, da parte del Tutor scolastico, in sede di scrutinio finale

Le relazioni relative al PCTO sono state depositate dal Tutor scolastico presso la Segreteria Didattica, dove è possibile consultarle.

- PROGETTO di PCTO IN CLASSE 5[^]
 - o TUTOR SCOLASTICI TIROCINI: Prof. Pezzullo Giuseppe e Prof. Curti Cristiano
 - o TUTOR ATTIVITA' TRASVERSALI/ORIENTAMENTO: Prof. Pavone Maria

- ATTIVITÀ
 - **Stage presso aziende del settore, per complessive 120 ore**
 - Attività in Istituto, in orario curricolare, per complessive 27 ore:

DATA	DURATA	TITOLO	ENTE EROGANTE	ATTIVITÀ
23 febbraio 23	4 Ore	Progetto Etjca Galbani	Galbani	Diritti e doveri dei lavoratori
28 febbraio 23	2 ore	Progetto Etjca Galbani	Galbani	Diritti e doveri dei lavoratori
27-28-29 marzo	20 ore	“Giovani & impresa”	ASSOLOMBARDA (Fondazione Sodalitas e Vises Gruppo Milano) con la collaborazione di MIUR e col patrocinio dell’Ufficio Scolastico per la Lombardia	15 ore in aula di training con esperti aziendali 5 ore di rielaborazione/ approfondimento con i docenti curricolari e di preparazione individuale dello studente; stesura del proprio curriculum vitae
5 maggio 2023	1 ora	Orientamen to in uscita Its meccatronic a	Fondazione Luigi Clerici	Orientamento in uscita

6.3. CRITERI DI VALUTAZIONE

- Puntualità
- Impegno
- Comportamento disciplinare
- Frequenza
- Rispetto delle regole stabilite dall’Azienda
- Livello delle competenze professionali acquisite durante l’attività svolta
- Capacità di portare a termine compiti assegnati
- Capacità di rispettare i tempi nell’esecuzione di tali compiti
- Capacità di saper organizzare autonomamente il proprio lavoro
- Capacità di porsi attivamente verso situazioni nuove
- Capacità di comunicare efficacemente con altri

- Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo
- Capacità di lavorare interagendo con gli altri

6.4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI

- **Livello d'insufficienza**

Si è dimostrato molto scorretto e irrispettoso di orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. Non è mai stato in grado di offrire collaborazione. Ha mostrato molte difficoltà di comunicazione sia con i colleghi che con i superiori. Non è stato in grado di svolgere i compiti assegnati e non ha rispettato le consegne. Ha avuto difficoltà nell'organizzare il lavoro. Non ha utilizzato i linguaggi specifici richiesti dal proprio ruolo e la frequenza è stata scarsa.

- **Livello di sufficienza**

Ha mostrato un impegno costante rispettando orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. È riuscito con qualche difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato. L'organizzazione del lavoro non sempre è stata svolta autonomamente, la partecipazione è stata costante ma senza offrire contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico di base. La frequenza è stata discontinua.

- **Livello superiore alla sufficienza**

Ha mostrato un impegno assiduo e costante rispettando in modo puntuale orari di lavoro, regole aziendali ed attrezzature. È riuscito senza difficoltà a ricoprire il ruolo assegnato dimostrando di saper lavorare ed organizzare in autonomia l'attività il lavoro con contributi personali. Ha saputo comunicare con i colleghi ed i superiori utilizzando un linguaggio tecnico appropriato. È in grado di individuare i componenti del sistema tecnico per intervenire nel montaggio e nella sostituzione di parti nel rispetto delle modalità e procedure stabilite. Sa interpretare gli elaborati tecnici e progettuali con particolare riferimento alla normativa vigente.

6.5. RELAZIONI FINALE PCTO

RELAZIONE PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Tirocini formativi in azienda

Prof. Pezzullo Giuseppe e Prof. Cristiano Curti

Classe 5 MA

Anno Scolastico 2022/2023

Nell'ambito del collegamento della scuola alle problematiche del mondo del lavoro, l'IIS "L. Cremona" di Pavia ha organizzato anche questo anno un'esperienza di PCTO- Stage Aziendale alla quale ha aderito la classe 5 MA manutentori ed assistenza tecnica. Il progetto è stato proposto ed approvato nel Consiglio di Classe sulla base delle indicazioni didattiche educative emerse e fissate dal collegio docenti all'inizio del corrente anno scolastico, quale percorso per l'allargamento dell'offerta formativa, nell'ambito dell'autonomia scolastica. La classe 5 MA è costituita da 19 allievi frequentanti il corso manutentori ed assistenza tecnica, che sono stati inseriti in aziende del settore elettrico/elettronico ed idraulico dislocate prevalentemente nel comune di Pavia o zone limitrofe. La classe ha svolto il periodo di PCTO dal 4 ottobre 2022 fino al 22 ottobre del 2022. Allo scopo di favorire gli allievi pendolari, alcuni di loro hanno trovato collocazione in aziende situate vicino alla loro residenza: sono stati così risolti i problemi logistici relativi ai trasporti pubblici. Le attività svolte nelle ditte sono state prevalentemente la manutenzione di apparati e/o impianti civili e industriali e l'assemblaggio e la configurazione di macchine industriali. Quali tutor della classe, Prof.ri: C. Curti G. Pezzullo, abbiamo seguito da vicino l'esperienza degli allievi nelle varie ditte con visite, dove è stato possibile, direttamente sul posto di lavoro e per le ditte più distanti dal comune di Pavia sono state effettuate telefonate mantenendo sempre un contatto costante e diretto con i tutor aziendali. Per alcuni allievi per problemi di organizzazione interna della ditta ospitante, non è stato possibile effettuare il monte ore stabilito, ma è stata comunque assicurata assistenza e disponibilità. In seguito alla documentazione prodotta dalle ditte (nella fattispecie dai Tutor Aziendali) alla fine del periodo di stage, risulta che l'esperienza è stata più che positiva per tutti i ragazzi. Tutti gli allievi, hanno espresso un parere positivo dell'esperienza avuta. Con molto piacere abbiamo accolto le lettere di encomio per 5 allievi: "spiccata maturità e comportamento esemplare".

Prof. Pezzullo Giuseppe
Prof. Cristiano Curti

RELAZIONE PCTO: Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Attività Trasversali e per l'Orientamento

Prof. PAVONE M.

Classe 5 MA

Anno Scolastico 2022/2023

Nel corrente anno scolastico, nell'ambito delle attività finalizzate a sviluppare competenze trasversali, è stato realizzato, in convenzione con SODALITAS-VISE e con il patrocinio dell'USR Lombardia, il Project Work "Giovani & Impresa".

Per l'Istituto si tratta di una collaborazione consolidata da anni con la VISES, attraverso una serie di Progetti di carattere orientativo o di sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali e/o

professionali come richiesto dai percorsi PCTO.

Quest'anno i destinatari del Progetto sono stati gli studenti di due classi quinte (5MA e 5MT).

Obiettivo del Progetto è stato fornire le conoscenze di base e le indicazioni comportamentali che aiutano gli studenti a gestire, in modo consapevole, il passaggio dalla scuola al lavoro, con particolare focus sulle seguenti tematiche:

Il mondo del Lavoro

Creazione del valore economico e orientamento al cliente

Innovazione e competizione

La comunicazione assertiva

L'intelligenza emotiva e la motivazione

L'individuo nell'impresa

Come presentare la propria impresa

Sostenibilità

Responsabilità d'impresa e dell'individuo

Come essere protagonisti del proprio futuro

Il lavoro di squadra

L'analisi e la soluzione dei problemi

Come presentarsi al mondo dell'impresa

Lavoro subordinato

Lavoro autonomo

Curriculum vitae e colloquio di lavoro

Il corso è stato sviluppato in orario curriculare, in presenza, nel periodo 27 – 29 marzo 2023 per un totale di 20 ore così ripartite:

- 15 ore in aula (distribuite su tre giornate) per attività di training con gli esperti aziendali, finalizzato a fornire agli studenti le basi per analizzare e rafforzare le proprie competenze trasversali per un inserimento con successo nel mondo del lavoro;
- 5 ore di rielaborazione/approfondimento con i docenti curricolari sulle tematiche sviluppate dagli esperti aziendali, preparazione individuale dello studente al training (attraverso strumenti di autoanalisi delle proprie caratteristiche, stesura del proprio curriculum vitae e preparazione a sostenere il colloquio di lavoro finale)

Per la classe 5MA, tutor interno è stata la prof.ssa Pavone, mentre il Tutor d'aula è stato il dott. Pancheri, collaboratore della VISES. Questi ha coordinato le attività formative del gruppo di esperti esterni intervenuti negli incontri.

Durante le lezioni effettuate dagli esperti, gli studenti sono stati seguiti anche dai docenti curricolari in servizio, contribuendo a sollecitare le riflessioni sulle tematiche affrontate.

Alle lezioni frontali si sono sempre succeduti momenti di brainstorming sugli argomenti proposti, con il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso esercitazioni e dibattiti.

Durante lo sviluppo di tutto il corso i relatori hanno sensibilizzato i partecipanti sull'importanza di:

- essere protagonisti di un personale progetto di vita professionale
- acquisire una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità per una effettiva realizzazione della persona
- riflettere sugli aspetti di carattere comportamentale e sui propri punti di forza /debolezza

- trovare stimoli e motivazioni allo studio anche finalizzato agli sbocchi professionali e alle competenze
- tendere all'eccellenza e perseguire obiettivi di miglioramento continuo.

L'esercitazione conclusiva del corso è stata la simulazione dei colloqui individuali di lavoro, preceduta dalla compilazione guidata del curriculum da parte di ciascun studente. I relatori, con grande professionalità, hanno saputo coinvolgerli in tutte le lezioni, senza mai farli sentirsi in difficoltà o oggetto di valutazione.

Come si è potuto evincere dalla relazione del tutor d'aula, fatta qualche eccezione, gli studenti hanno seguito con costanza e puntualità le lezioni ed hanno affrontato l'attività con partecipazione vivace e sufficiente interesse. I ragazzi sono stati giudicati maturi, attenti ed interessati con un ottimo livello di interazione. Rispettosi delle regole, hanno risposto con puntualità alle consegne I CV, pur nella loro essenzialità, erano curati ed abbastanza completi. La simulazione dei colloqui è stata apprezzata e ritenuta altamente formativa da parte degli studenti, così come tutti gli argomenti proposti. Gli intervistatori, durante la simulazione dei colloqui, hanno potuto rilevare, nella maggior parte dei ragazzi, una non sempre consueta determinazione ad inserirsi nel mondo del lavoro, confermata anche dall'alto gradimento per il Modulo "Protagonisti del proprio futuro".

Nel questionario finale, tutta la classe ha giudicato il corso utile, interessante, educativo e aderente alle aspettative. Gli studenti hanno dichiarato di essersi sentiti stimolati nella costruzione del proprio progetto di vita professionale e di aver potuto sperimentare strumenti esemplificativi di analisi delle proprie attitudini in relazione alle aspettative delle imprese.

A conclusione del percorso, agli studenti che hanno frequentato regolarmente e svolto le esercitazioni richieste, la VISES ha rilasciato un attestato di frequenza da inserire nel loro curriculum.

Pavia, 18/04/2023

Il tutor scolastico
Prof.ssa Maria Pavone

6.6. RELAZIONE INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

REFERENTE Prof.ssa Alessandra Leone

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. La norma prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o all'organico dell'autonomia.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e

commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente” da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Quest’anno sono state affrontate le seguenti tematiche:

DOCENTI	N° ORE	ARGOMENTO
Prof. Tarditi	4	Tutela della salute attraverso il movimento, alimentazione e sport
Prof.ssa Leone	4	Film “The imitation game”
Prof.ssa Leone	1	Un anno di guerra in Ucraina
Prof.ssa Leone e Bevilacqua (Italiano e Storia e Irc	4 ore (lettere) + 6 ore (IRC solo per chi si avvale)	I testimoni della legalità-la Memoria
Prof. CURTI (T.T.I.M.)	11	Sicurezza sul lavoro
Prof.ssa Leone Lettere	2	Uscita Didattica “Quarto Savona Quindici
Prof.ssa GABBA (Inglese)	7	Safety at work
Prof. Pezzullo	4	uscita didattica a Edolo
Prof.ssa Leone Lettere	4	Visita al Memoriale della Shoah
ORE SVOLTE DAI DOCENTI attività extracurricolari*	10	
TOT ORE ED. CIVICA	41	

Pavia 28 aprile 2023

Prof.ssa Alessandra Leone

7. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Sono state effettuate n.2 simulazioni della prima prova:

- 8 febbraio 2023: durata 6 ore; tracce ministeriali sessione ordinaria 2019 (Allegate)
- 18 aprile 2023: durata 6 ore; tracce ministeriali di esempio 2022 (Allegate)

È stata effettuata n.1 simulazione della seconda prova:

- 11 maggio: durata 6 ore

7.1. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

COMPETENZE LINGUISTICHE PUNTEGGIO PER LE TIPOLOGIE A, B, C				
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI		
	Indicatore 1 tot.max 20p			
TIPOLOGIA A,B,C COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Max. p. 10	Struttura del testo disorganica	4	
		Struttura non del tutto organica	6	
		Struttura del testo complessivamente organica	8	
		Struttura del testo organica ed efficace	10	
	Coesione e coerenza testuale Max. p. 10	Testo formulato in modo disorganico/non coerente	4	
		Testo non del tutto organico e coerente	6	
		Testo sufficientemente organico e coerente	8	
		Testo organico e coerente con uso consapevole dei connettivi	10	
	Indicatore 2 tot.max 20p			
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura Max.p. 10	Ripetuti errori e/o uso scorretto delle strutture morfo-sintattiche; punteggiatura inadeguata	4	
		Ortografia e morfo-sintassi parzialmente corrette; punteggiatura parzialmente corretta/poco efficace	6	
		Ortografia e morfo-sintassi sostanzialmente corrette; punteggiatura adeguata/parzialmente efficace	8	
		Ortografia corretta, uso appropriato delle strutture morfo-sintattiche, punteggiatura corretta ed efficace	10	
	Ricchezza e padronanza lessicale Max. p. 10	Lessico limitato e non sempre adeguato/scorretto	4	
		Lessico di base, generico/non sempre appropriato	6	
		Lessico adeguato e complessivamente adatto alla situazione comunicativa	8	
		Lessico puntuale, vario e appropriato.	10	
	Indicatore 3 tot.max 20p			
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Max. p.10	Conoscenze/riferimenti culturali scarsi e non precisi	4	
		Conoscenze/riferimenti culturali limitati e non sempre precisi	6	
Conoscenze/riferimenti culturali adeguati e sufficientemente precisi		8		
Conoscenze/riferimenti culturali ampi e approfonditi		10		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudici critici/valutazioni personali scarsi e non adeguatamente motivati/ non del tutto pertinenti	4		
	Giudici critici/valutazioni personali limitati e/o non del tutto motivati/ non del tutto pertinenti	6		
	Giudici critici/valutazioni personali sufficienti e/o	8		

		adeguatamente motivati/ pertinenti	
		Giudici critici/valutazioni personali pertinenti, motivati, approfonditi	10
Punteggio competenze linguistiche e comunicative			60

TIPOLOGIA A			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
Comprensione e della consegna	rispetto dei vincoli della consegna (SINTESI/PARAF RASI) rispetto della lunghezza della rielaborazione	Rispetto parziale della tipologia di rielaborazione/della lunghezza della rielaborazione	4
		Rispetto puntuale della tipologia di rielaborazione entro l'estensione richiesta dalla consegna	8
Comprensione e del testo	capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	comprensione parziale/con qualche errore	4
		Comprensione adeguata e globalmente corretta	6
		Comprensione del testo completa e senza errori	8
Analisi del testo	puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi del testo imprecisa e/o incompleta rispetto alle richieste della consegna	4
		Analisi del testo complessivamente corretta e adeguata rispetto alla consegna	6
		Analisi del testo puntuale e completa rispetto alle richieste della consegna	8
Interpretazione del testo	Capacità di collocare il testo nel periodo culturale; di porlo in relazione con altri autori/con la produzione dell'autore/con altri testi dello stesso genere	Interpretazione lacunosa/con errori, che soddisfa solo in parte le richieste della consegna; esposta in modo impreciso	4
		Interpretazione parziale ma globalmente corretta/ esposta in modo accettabile	8
		Interpretazione adeguata nei contenuti e nell'esposizione	12
		Interpretazione puntuale, articolata in modo coeso ed esposta con linguaggio appropriato	16
Punteggio parziale massimo, tip.A			40

TIPOLOGIA B			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
Comprensione del testo	Individuazione della/e tesi (e antitesi) e delle argomentazioni e rielaborazione del testo	Comprensione/rielaborazione superficiale con errori di interpretazione	3
		Comprensione/rielaborazione parziale	6
		Comprensione/rielaborazione sufficiente e globalmente corretta	9
		Comprensione/rielaborazione puntuale e priva di errori	12

TIPOLOGIA B			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
Produzione di un testo argomentativo	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando i connettivi pertinenti	Argomentazione limitata/superficiale/ non del tutto coerente/ uso improprio dei connettivi	4
		Argomentazione sufficiente/non del tutto approfondita/parziale padronanza dei connettivi	8
		Argomentazione corretta, abbastanza approfondita e consapevole/adequato uso dei connettivi	12
		Argomentazione approfondita e rielaborata criticamente/puntuale uso dei connettivi	16
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali limitati/non del tutto congruenti/ parzialmente adeguati all'argomentazione	3
		Riferimenti culturali limitatamente corretti/sufficientemente adeguati all'argomentazione	6
		Riferimenti culturali corretti/congruenti/ adeguatamente all'argomentazione	9
		Conoscenze e riferimenti culturali ampi/ del tutto congruenti/puntualmente articolati	12
Punteggio parziale massimo TIP. B			40

TIPOLOGIA C			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
COMPRESIONE DELLA CONSEGNA	Pertinenza del testo rispetto alla traccia/documento d'appoggio Coerenza del titolo ed eventuale parafrasi	Testo non pertinente rispetto alla traccia/ titoli e parafrasi incoerenti	3
		Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia/ titolo e/o parafrasi non del tutto coerente	6
		Testo sufficientemente pertinente rispetto alla traccia/titolo e/o parafrasi sufficientemente coerenti	9
		Testo del tutto pertinente rispetto alla traccia/ titolo e/o parafrasi coerente ed efficaci	12
SVILUPPO DELL'ESPOSIZIONE	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione superficiale nei contenuti e/o sviluppo disorganico	4
		Esposizione limitata e/o sviluppo non pienamente organico	8
		Esposizione sufficiente sviluppata in modo adeguato	12
		Esposizione approfondita sviluppata in modo efficace e coerente	16
SVILUPPO DELL'ARGOMENTO	Correttezza ed articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali limitati/non del tutto appropriati/non sufficientemente articolati	3
		Conoscenze e riferimenti culturali limitati/sufficientemente appropriati/adequatamente articolati	6
		Conoscenze e riferimenti culturali discreti/pertinenti/ ben articolati	9

TIPOLOGIA C			
ASPETTO VALUTATO	INDICATORI	DESCRITTORI	
AZIONE		Conoscenze e riferimenti culturali ampi/ del tutto pertinenti/puntualmente articolati	12
Punteggio parziale massimo, tip.C			40

7.2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI CREMONA" – PAVIA

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

CANDIDATO

Classe 5 MA

Indicatori	Intervallo	Descrittori	Punteggi corrispondenti	Punteggi assegnati
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza / correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	0 – 4	Sviluppo gravemente lacunoso, risultati incoerenti.	0	
		Sviluppo superficiale, risultati errati.	1	
		Sviluppo accettabile, risultati accettabili.	2	
		Sviluppo adeguato, risultati corretti.	3	
		Sviluppo approfondito, risultati corretti e precisi.	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	0 - 4	Nessuna argomentazione/collegamento/sintesi e capacità di utilizzo del lessico specifico	0	
		Collegamenti/argomentazioni/sintesi lacunose con utilizzo inadeguato del lessico specifico	1	
		Superficiali collegamenti/argomentazioni/sintesi e utilizzo del lessico specifico	2	
		Collegamenti/argomentazioni/sintesi adeguate e con lievi imprecisioni nell'utilizzo del lessico specifico	3	
		Collegamenti/argomentazioni/sintesi pertinenti e linguaggio specifico utilizzato in modo efficace	4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	0 - 5	Conoscenze disciplinari non rilevabili.	0	
		Conoscenze disciplinari gravemente lacunose.	1	
		Conoscenze disciplinari superficiali.	2	
		Conoscenze disciplinari accettabili.	3	
		Conoscenze disciplinari adeguate.	4	
		Conoscenze disciplinari approfondite.	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	0 – 7	Competenza tecnica non rilevabile.	0	
		Competenza tecnica gravemente lacunosa.	1.5	
		Competenza tecnica superficiale.	3	
		Competenza tecnica accettabile.	4.5	
		Competenza tecnica adeguata.	6	
		Competenza tecnica approfondita.	7	
TOTALE PUNTEGGIO				

7.3. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO
 O.M. 64 DL 13 MARZO 2022 – ALLEGATO A

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
 VALDITARA GIUSEPPE
 C=IT
 O=MINISTERO
 DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATI

ALLEGATO 1: PROGRAMMI SVOLTI

ITALIANO

Prof.ssa Alessandra Leone

CLASSE 5MA

Strumenti

- TESTO: Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, Le occasioni della letteratura, vol.3 Pearson-PARAVIA
- PowerPoint con immagini e sintesi degli argomenti

COMPETENZE E ABILITÀ

COMPETENZE LINGUISTICHE (sigla L)		ABILITÀ (sigla LA seguita dal numero della competenza di riferimento e dal n. della Abilità)	
L7	individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	LA7.1	Identificare le tappe essenziali dello sviluppo storico-culturale della lingua italiana del Novecento
		LA7.2	Consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'approfondimento e la produzione linguistica
		LA7.3	Raccogliere, selezionare e utilizzare informazioni utili nella attività di studio e di ricerca.
		LA7.4	Argomentare su tematiche predefinite in conversazioni e colloqui secondo regole strutturate
		LA7.5	Identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana nel periodo considerato.
		LA7.6	Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale nel periodo considerato
L8	redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	LA8.1	Utilizzare i diversi registri linguistici con riferimento alle diverse tipologie dei destinatari dei servizi.
		LA8.2	Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio
L9	utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	LA9.1	Saper utilizzare la rete per reperire informazioni, su indicazioni del docente
		LA9.2	Saper elaborare le informazioni in formato multimediale

ARGOMENTI TRATTATI

- 1. Il secondo Ottocento: L'età del Positivismo**
 - a. Il contesto socio-economico
 - b. La cultura positivista
 - c. **Il Naturalismo: poetica**
 - d. **La narrazione naturalista: le tecniche narrative**
- 2. Il Verismo: la poetica e le tecniche narrative**
 - a. Confronto tra Naturalismo e Verismo

- b. Verga: vita, pensiero, la visione del mondo, le tecniche narrative**
- *La lupa* contenuto, analisi del testo
 - *Rosso Malpelo*: contenuto
 - *I Malavoglia*: trama del romanzo, i personaggi, il linguaggio, il significato dell'opera
 - *Dai Malavoglia*: dal Cap. I *La famiglia Malavoglia* contenuto, analisi del testo
- 3. Il Decadentismo**
- a. Origini, la periodizzazione, le tematiche
 - b. I decadenti e la società
 - c. I Decadenti: l'esteta, il superuomo, l'inetto, il malato, la femme fatale
- 4. G. D'annunzio: la vita, la personalità (Estetismo e superomismo), la poetica.**
- a. *Il Piacere*: l'Estetismo, la trama,
 - lettura e analisi del brano *un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti*
 - b. il Superomismo
 - c. *Le Laudi*: Struttura e contenuti
 - la raccolta *Alcyone*: caratteristiche e contenuti
 - d. *La pioggia nel pineto*: contenuto, analisi stilistica; il panismo
- 5. G. Pascoli**
- a. vita opere, poetica, tematiche principali; il linguaggio; le tecniche espressive
 - b. La poetica del Fanciullino
 - c. *Myricae*: caratteristiche della raccolta
 - *Temporale*: contenuto, analisi stilistica;
 - *X agosto*: contenuto, analisi stilistica;
 - *Arano*: contenuto, analisi stilistica;
 - d. *I Canti di Castelvecchio*: caratteristiche della raccolta
 - *Il gelsomino notturno*: contenuto, analisi del testo
- 6. I. Svevo: vita, l'ambiente triestino; la formazione culturale.**
- *Una vita*: Caratteristiche del romanzo e sintesi generale
 - *Senilità* : Caratteristiche del romanzo e sintesi generale
 - *La coscienza di Zeno*: struttura dell'opera; il tempo misto;
 - Cap. III: Lettura del brano *Il fumo*: il tema della malattia e dell'inetitudine (fino alla riga 113)
 - Cap. VII: Lettura e analisi del brano tratto da *la morte del padre (dalla riga 212 al termine)*
 - Cap.VIII: Lettura e analisi del brano *Psicoanalisi*
- 7. G. Ungaretti: le poesie di guerra (dalla raccolta *Il porto sepolto/ Allegria di naufragi*)**
- a. La vita, la poetica, lo stile (cenni)
 - b. **Dal *Il porto sepolto* all' *Allegria***
 - *San Martino del Carso*: analisi del testo
 - *Veglia*: sintesi, analisi del testo
 - *Soldati*: analisi del testo
 - *I Fiumi* analisi del testo
- 8) L. Pirandello: vita, pensiero: il contrasto *vita/forma*; le *trappole*, il *relativismo*; Il tema della *follia*;**

- a. L' **Umorismo**; lettura del brano *Una vecchia imbellettata*
 - b. **Da Novelle per un anno**
 - *Il treno ha fischiato*: lettura e analisi: il contrasto vita/forma; la visione comica e la visione umoristica
 - c. **Il fu Mattia Pascal**: trama, struttura dell'opera
- 9) **E. Montale** vita, pensiero, la poetica degli oggetti
Da *Ossi di seppia* :
- *Non chiederci la parola*: analisi del testo
 - *Merigiare pallido e assorto*: analisi del testo
 - *Spesso il male di vivere ho incontrato*: analisi del testo
- Da *Satura* :
- *Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale*: analisi del testo
- Lettura integrale del testo " La memoria rende liberi" Di Liliana Segre e Enrico Mentana*

Pavia, 10/05/2023

Prof.ssa *Alessandra Leone*

STORIA

Strumenti

Testo M. Onnis – L. Crippa *NUOVI ORIZZONTI*, vol.3 Loescher Ed.

COMPETENZE STORICO-SOCIALI (sigla S)		ABILITA' (sigla SA seguita dal numero della competenza di riferimento e dal n. della Abilità)	
S3	correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	SA3.1	Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.
		SA3.2	Analizzare contesti e fattori che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche
		SA3.3	Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali
S4	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	SA4.1	Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali
		SA4.2	Individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale del territorio con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali.
		SA4.3	Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali

1. Raccordo col programma di 4[^]:

- a. La seconda rivoluzione industriale:
- le innovazioni tecnologiche
 - i cambiamenti sociali
 - la società e i partiti di massa

2. La situazione politica ed economica degli Stati europei tra fine '800 e la Prima guerra mondiale

3. La situazione in Italia: Giovanni Giolitti

- a. La politica interna
 b. La politica estera
 c. La politica economica: Il decollo industriale

4. Le cause della Prima guerra mondiale e le Alleanze

5. La prima guerra mondiale:

- a. Le premesse del conflitto
 b. I fronti di guerra
 c. Dalla guerra lampo alla guerra di posizione: le trincee
 d. Italia: Interventisti e Neutralisti
 e. Il Patto di Londra e l'intervento italiano
 f. Le grandi battaglie: la Marna, la Somme, Caporetto
 g. Il 1917: la svolta e la fine del conflitto
 h. Il trattato di Saint Germain e "la vittoria mutilata"
 i. Il Trattato di Versailles

- j. La guerra “totale”; le armi e la vita dei soldati

6. Lo Stato totalitario

- a. Caratteristiche dei totalitarismi del Novecento
- b. La diffusione dei totalitarismi in Europa (cenni)

7. La Russia dal 1917 al 1939 (cenni)

a. La Rivoluzione russa

- La Russia all’inizio del Novecento
- Sintesi della rivoluzione di ottobre e della guerra civile
- La NEP

b. La dittatura di Stalin:

- Politica economica: i Piani quinquennali e la collettivizzazione delle terre
- La politica interna: la repressione: lo sterminio dei Kulaki; la repressione del dissenso; Le “purghe staliniane”; il sistema GULAG
- La politica estera: il patto di non aggressione con la Germania nazista

8. L’Italia nel primo dopoguerra

- a. Il biennio rosso
- b. Lo squadristico
- c. La “vittoria mutilata” e la questione di Fiume

9. Il fascismo

- a. dai Fasci di combattimento al Partito Nazionale Fascista
- b. La marcia su Roma
- c. L’omicidio Matteotti e conseguenze
- d. Le legge “fascistissime” e la dittatura
- e. La repressione e la propaganda
- f. La politica economica di Mussolini: la battaglia del grano; la bonifica integrale,
- g. La politica estera di Mussolini: la conquista dell’Etiopia; la partecipazione alla guerra civile spagnola; l’alleanza con Hitler (asse Roma-Berlino e il Patto d’Acciaio)

10. Il nazismo

- a. La crisi della Repubblica di Weimar
- b. L’elezione di Hitler al Cancellierato
- c. Il *Mein Kampf*: Il programma politico: La grande Germania; Lo spazio vitale; la vendetta per il trattato di Versailles
- d. La dittatura:
 - La politica interna: l’organizzazione e il controllo della società
 - la repressione del dissenso
- e. Le tappe della persecuzione degli ebrei (dalle leggi di Norimberga alla soluzione finale)
- f. La politica economica
- g. La politica estera:
 - La Grande Germania: L’annessione delle regioni di lingua tedesca
 - Le alleanze militari di Hitler (Asse Roma-Berlino-Tokio; Patto d’Acciaio; Patto di non aggressione)
 - La conferenza di Monaco

11. La seconda guerra mondiale 1939-40

- a. L'occupazione e la conquista della Polonia
- b. La "guerra d'inverno" (o russo-finica)

1940-41

- c. L'occupazione degli stati neutrali
- d. L'invasione e la sconfitta della Francia
- e. L'operazione Leone marino e la Battaglia di Inghilterra
- f. Mussolini: dalla "non-belligeranza" all'entrata in guerra dell'Italia
- g. La guerra parallela: il fronte nordafricano; la Grecia

1941-43

- h. L'operazione Barbarossa: dall'invasione dell'URSS alla Battaglia di Stalingrado
- i. L'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'entrata in guerra degli USA
- j. La battaglia di El Alamein e la chiusura del fronte nordafricano
- k. Lo sbarco degli Alleati in nord Africa

Italia 1943-45: la Resistenza/ la Campagna d'Italia

- l. Lo sbarco in Sicilia; la destituzione di Mussolini
- m. L'armistizio dell'otto settembre
- n. La Repubblica Sociale e la Resistenza in Italia (le stragi di civili)
- o. La liberazione
- p. Le foibe

Europa / fronte del Pacifico 1943-45

- q. Dallo sbarco in Normandia alla resa della Germania
- r. Le bombe atomiche e la fine del conflitto
- s. La conferenza di Yalta
- t. La Shoah (EDUCAZIONE CIVICA)

La guerra fredda

Pavia, 10/05/2023

Prof.ssa *Alessandra Leone*

Programma svolto classe 5MA

Disciplina: Inglese

anno scolastico 2022-2023

DOCENTE: Cristiana Giuditta GABBA

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Saper comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e professionale. ● Saper comunicare in modo semplice e coerente su argomenti familiari o inerenti la sfera dei propri interessi. ● Saper produrre testi scritti adeguati al livello della classe (lettere, dialoghi/paragrafi brevi). ● Saper produrre testi scritti adeguati al livello della classe al fine di individuarne informazioni globali e specifiche. ● Saper utilizzare la terminologia tecnica in base all'indirizzo scelto. ● Saper generalizzare i meccanismi che regolano il funzionamento delle strutture presentate operando confronti tra L1 e L2. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere il senso generale di testi scritti specialistici. ● Identificare i contenuti specifici di testi scritti specialistici. ● Comprendere/ produrre testi in L2 riguardanti argomenti del proprio indirizzo di studio. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ripasso tempi verbali ● Passive form ● If clauses <p style="text-align: center;">LETTURE TECNICHE DI INDIRIZZO</p> <ul style="list-style-type: none"> . AUTOMATION TECHNOLOGY . INDUSTRIAL ROBOTICS . ROBOT APPLICATIONS . ENERGY SOURCES . NUCLEAR FISSION AND NUCLEAR FUSION . ELECTRICAL SAFETY . HOT FORMING PROCESSES . SAFETY AT WORK (IN A WORKSHOP, ON A BUILDING SITE) . WELDING AND WELDING HAZARDS . INTERNSHIP EXPERIENCE . DANGEROUS SUBSTANCES . THE HEATING SYSTEMS

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO CLASSE 5^{MA} MATEMATICA PIETRO VASSALLO		
COMPETENZE	ABILITA'	CONTENUTI / CONOSCENZE
<p>1. Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative quantitative.</p> <p>2. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>3. Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.</p> <p>4. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p>	<p>Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte, anche nell'ambito dello studio di funzioni, mediante l'utilizzo di metodi grafici o numerici e anche con l'ausilio di strumenti informatici o digitali.</p> <p>Riconoscere e descrivere le proprietà e le caratteristiche di una funzione razionale o irrazionale.</p> <p>Rappresentare in un piano cartesiano e studiare semplici funzioni razionali (interi e fratte) e irrazionali.</p> <p>Calcolare limiti di funzioni che presentano anche forme indeterminate. Interpretare il grafico di una funzione, con riferimento al concetto di limite.</p> <p>Rappresentare in un piano cartesiano semplici funzioni razionali (interi e fratte), tracciando il grafico probabile, anche mediante la</p>	<p>1. EQUAZIONI E DISEQUAZIONI (RIPASSO) Equazioni di secondo grado Disequazioni di I grado Disequazioni di II grado intere Disequazioni di II grado fratte</p> <p>2. FUNZIONI</p> <p>Le funzioni: definizioni, caratteristiche, forme (esplicita e implicita), classificazione (algebriche razionali e irrazionali, trascendenti, etc.), grado.</p> <p>Campo di esistenza di funzioni polinomiali, razionali fratte e irrazionali</p> <p>Grafico di una funzione.</p> <p>Studio degli zeri e del segno di una funzione.</p> <p>Intersezione della funzione con gli assi cartesiani</p> <p>Funzioni simmetriche: pari e dispari.</p> <p>Funzioni algebriche razionali e irrazionali: introduzione del grafico approssimato in base al dominio, ai punti di intersezione con gli assi, alla simmetria e allo studio del segno della funzione stessa.</p> <p>3. LIMITI DI FUNZIONI Concetto di limite e sua definizione intuitiva</p> <p>Analisi numerica e interpretazione grafica di: limite finito per x che tende a un valore finito; limite finito per x che tende a infinito; limite infinito per x che tende a un valore finito; limite infinito per x che tende a infinito.</p>

	determinazione degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui.	Interpretazione grafica dei limiti. Concetto di limite destro e limite sinistro e relativo calcolo. Regole di calcolo di limiti. Limiti e forme indeterminate. Calcolo di limiti che presentano forme indeterminate. Concetto di continuità e discontinuità di una funzione. Concetto di asintoto verticale, orizzontale e obliquo. Grafico probabile di una funzione algebrica razionale intera e fratta
--	---	---

Disciplina: Scienze Motorie

Insegnante: Michele Tarditi

Programma svolto A.S. 2022-2023

COMPETENZE	
Utilizzare le qualità condizionali adattandole alle diverse esperienze motorie ed ai vari contenuti tecnici. Conoscere le metodologie di allenamento. Utilizzare le capacità coordinative in situazioni complesse. Avere competenze tecnico-tattiche nei principali giochi sportivi. Affrontare il confronto agonistico con etica corretta. Assumere comportamenti e stili di vita attivi nei confronti della salute dinamica.	
ABILITA' MINIME (SIGLA "A")	CONOSCENZE ESSENZIALI (SIGLA "CE")
<p>A.1 MOVIMENTO</p> <p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.</p> <p>Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci.</p> <p>Eeguire in percorso o circuito esercizi di potenziamento, velocità, flessibilità e resistenza per migliorare i propri livelli di prestazione.</p> <p>Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.</p>	<p>CE.1</p> <p>Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.</p> <p>Riconoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive.</p> <p>Definizione, classificazione e principi dell'allenamento.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del territorio e le azioni per tutelarlo, in prospettiva di tutto l'arco della vita.</p>
<p>A.2 LINGUAGGI DEL CORPO</p> <p>Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi.</p> <p>Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva.</p> <p>Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale.</p>	<p>CE.2</p> <p>Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi e altri contesti (artistico, musicale..)</p> <p>Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali.</p> <p>Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo.</p> <p>CE.3</p>

<p>A.3 GIOCO E SPORT</p> <p>Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.</p> <p>Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.</p> <p>Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse..)</p> <p>A.4 SALUTE E BENESSERE</p> <p>Prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso.</p> <p>Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita.</p> <p>Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning.</p>	<p>Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport.</p> <p>Padroneggiare terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi (tornei..)</p> <p>Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</p> <p>CE.4</p> <p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali dell'alimentazione, delle dipendenze e dell'uso delle sostanze illecite.</p> <p>Approfondire gli aspetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale.</p>
--	--

CONTENUTI:

1. Lezioni pratiche con circuiti e percorsi ma anche esercizi individuali basati sulle abilità e capacità motorie.
2. Attività a carico naturale ed aggiuntivo, d'opposizione e resistenza, di controllo tonico della respirazione con varietà d'ampiezza e di ritmo.
3. Equilibrio in condizioni dinamiche, complesse ed in volo.
4. Miglioramento delle capacità condizionali e coordinative (forza, velocità, resistenza..), andature preatletiche di base, esercitazioni mediante test e percorsi.
5. Esercizi con e senza musica e lezioni frontali sull'espressività corporea.
6. Teoria del movimento e metodologia d'allenamento.
7. Pratica dei principali sport con regolamento (pallavolo, pallamano, badminton, ping pong..)
8. Definizione di doping, la World Antidoping Agency e il codice Wada, classificazione delle sostanze e metodi ed effetti sull'organismo.
9. Importanza ed effetti dell'attività fisica sull'organismo. Norme di comportamento per la prevenzione d'infortuni.

Pavia 15.05.2023

L'insegnante prof. Michele Tarditi

TECNOLOGIA MECCANICA E APPLICAZIONI

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO

CLASSE 5^{MA}

Prof. ANDREA CAPIZZI, Prof.ssa EMILIA D'ANDREA

<u>COMPETENZE, ABILITÀ</u>	<u>CONOSCENZE</u>
<p><u>Prerequisiti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i concetti di energia e conoscere la costituzione della materia <p><u>Competenze Area Generale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: culturali, economici, tecnologici e professionali. - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere. - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza. <p><u>Competenze di Indirizzo (Classe 5^{MA})</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività. 2) Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore. 3) Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinando la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti. 4) Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo 5) Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. <p><u>Abilità minime relative alle competenze di indirizzo individuate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Competenza 1</u> Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, 	<ul style="list-style-type: none"> · Calore e temperatura · Modalità di trasmissione del calore · Condizioni di trasmissione flusso termico · Flusso termico trasmesso per conduzione · Resistenza termica · Resistenza termica di una parete multistrato · Convezione · Irraggiamento · Scambio termico attraverso una parete <hr/> <ul style="list-style-type: none"> · Generalità e classificazione degli scambiatori di calore · Scambiatori a piastre, a fascio tubiero, bollitori e condensatori · Dimensionamento degli scambiatori di calore · Condensatori a

<p>attrezzature, dispositivi e impianti di crescente complessità. Individuare componenti, strumenti e attrezzature di apparati, impianti e dispositivi di complessità crescente con le caratteristiche adeguate. Reperire, aggiornare ed archiviare la documentazione tecnica di interesse relativa a schemi di apparati e impianti Consultare i manuali tecnici di interesse</p> <p>- <u>Competenza 3</u> Reperire la documentazione tecnica per ricavare le informazioni relative agli interventi di manutenzione dalla documentazione a corredo della macchina/ impianto (3° anno) Applicare procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria di semplici apparati e impianti nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli utenti. (3° anno)</p> <p>- <u>Competenza 6</u> Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione (3° anno) Smontare, sostituire e rimontare componenti e semplici apparecchiature, applicando le procedure di Sicurezza (4° anno)</p>	<p>miscela e superficie</p> <ul style="list-style-type: none">· Concetto di portata volumetrica e massica· Equazione di continuità <p>Cenni di trasmissione del moto attraverso le ruote dentate</p> <ul style="list-style-type: none">· Utilizzo di un software CAD nella rappresentazione delle ruote dentate
--	--

10 maggio 2023

Prof. Andrea Capizzi
Prof.ssa Emilia D'Andrea

Anno scolastico

2022-2023

PROGRAMMA SVOLTO

Classe 5^{MA}

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI

PROF. GIUSEPPE PEZZULLO

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Rispetto delle regole
- Rispetto delle persone e delle cose
- Avere un comportamento responsabile
- Avere un comportamento collaborativo
- Acquisire un metodo di lavoro valido

I corsi si propongono di far acquisire:

- un sicuro possesso dei fondamenti scientifici e tecnologici di base nei settori elettrico ed elettronico;
- la conoscenza delle principali applicazioni tecnologiche comprese quelle più avanzate,

attraverso un assiduo e costante uso del laboratorio di automazioni industriali ed elettronica con prove pratiche, uso della strumentazione, in particolare: multimetro, amperometro, voltmetro, wattmetro ed oscilloscopio.

- la capacità di risolvere problemi di normale ricorrenza nel settore specifico, usando le tecniche di base;
- l'attitudine all'adattamento alle innovazioni nel campo tecnico scientifico, specie mediante lo sviluppo delle capacità logiche;
- l'abitudine ad una corretta gestione della professione che può essere esplicitata nelle seguenti abilità:
 - capacità di lavorare in gruppo;
 - saper documentare il proprio lavoro;
 - saper utilizzare le documentazioni disponibili reperite anche attraverso Internet;
 - saper valutare le varie situazioni particolari;
 - saper responsabilmente assumere decisioni autonome nell'ambito del lavoro affidato

METODO DI LAVORO

Le lezioni frontali sono state integrate da esperienze pratiche, con lo scopo di fornire il riscontro sperimentale alla conoscenza teorica proposta. Ove non è stata facilmente realizzabile la sperimentazione con metodi fisici e materiale tecnico di laboratorio, ci si è avvalsi di sussidi audiovisivi e di tecnologia informatica attraverso l'uso di software per la simulazione di circuiti elettronici complessi.

COMPETENZE	ABILITA'
LAB. 1: conoscere strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.	LAB. 1 a); riconoscere e interpretare la segnaletica antinfortunistica LAB. 1 b); assumere comportamenti sicuri nelle attività di manutenzione
LAB. 2; comprendere, analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici civili e industriali.	LAB. 2 a); eseguire ed interpretare schemi di impianti elettrici LAB. 2 b); definire le condizioni di esercizio degli impianti rappresentati in schemi e disegni LAB. 2 c); determinare i componenti e i materiali idonei al funzionamento degli apparati
LAB. 3; utilizzare correttamente strumenti di misura e diagnosi, eseguire manutenzioni e regolazioni di apparati e impianti civili e industriali.	LAB 3 a); individuare le caratteristiche elettriche di dispositivi, impianti e realizzazioni elettriche LAB. 3 b); individuare e valutare i rischi connessi all'uso di dispositivi elettrici nelle attività e ambienti di lavoro LAB. 3 c); individuare anomalie di installazione e di funzionamento di apparati elettrici

CONTENUTI/CONOSCENZE

- **COMPONENTI DEGLI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI:**
 - Tecnologia e costruzione dei componenti per impianti civili e criterio di impiego.
 - Dispositivi di comando
 - Dispositivi di trasformazione

- Dispositivi di segnalazione
- Dispositivi di collegamento e derivazione
- Dispositivi di protezione
- Relè: Impulsivi, Passo-Passo e temporizzato

- IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI
 - Apparat per impianti elettrici industriali
 - Apparecchi di manovra, segnalazione e rilevazione
 - Contattore
 - Temporizzatore
 - Contatore
 - Schemi elettrici negli impianti industriali
 - Avviamento diretto dei motori asincrono trifase
 - Autoritenuta
 - Avviamento start/stop Teleinversione di marcia
 - Avviamento stella triangolo
 - Il Controllore Logico programmabile PLC
 - Generalita'
 - Moduli di ingressi, d'uscite e programmazione
 - Programmazione mediante schema a contatti KOP
 - Il timer del plc
 - Il counter del plc
 - Set/Reset
 - Or/And
 - Inversione di marcia
 - Sequenze
 - Scheda a microcontrollore PIC
 - Utilizzo scheda e piattaforma Arduino
 - Cenni di impianto domotico

STRUMENTI

1. Libri di testo: Caligaris- Fava- Tomasello-Cerri – LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI VOL.4
2. Dispense e fotocopie di argomenti tecnici
3. Strumenti multimediali

Pavia, 10/05/2023

Prof. Giuseppe Pezzullo

**PROGRAMMA DI
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
A.S. 2022-2023**

Docenti: prof. Curti Cristiano Classe 5^{MA}
 prof. Pezzullo Giuseppe

COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">● Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.● Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.● Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.● Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.● Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">● Ricercare e individuare guasti.● Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di varia tecnologia applicando procedure di sicurezza.● Applicare le procedure per il processo di certificazione di qualità.● Pianificare e controllare interventi di manutenzione.● Organizzare la logistica dei ricambi e delle scorte.● Gestire la logistica degli interventi.● Stimare i costi del servizio.● Redigere preventivi e compilare capitolati di manutenzione.● Agire nel sistema qualità.● Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di diagnostica tipici delle attività manutentive di interesse.● Utilizzare il lessico di settore.

CONTENUTI / CONOSCENZE

Programma svolto in presenza:

- **Ripasso argomenti anno precedente:** Principali segni grafici e codici letterali; Richiamo della rappresentazione di schemi; Richiamo sulle caratteristiche dei principali componenti elettronici di potenza.
- **Economia e organizzazione della produzione:** Impresa, azienda, società: definizioni; Organizzazione aziendale; Programmazione e coordinamento della produzione.
- **Guasti:** definizione; classificazione dei guasti; diagramma a vasca, diagramma causa effetto; Metodo FMECA; Albero dei guasti (FTA); Esempi applicativi
- **Affidabilità:** definizione e parametri; affidabilità di sistemi con componenti in serie e parallelo
Manutenibilità. Esempi applicativi
- **Manutenzione:** definizione; manutenzione ordinaria e straordinaria; politiche di

manutenzione; Tipi di manutenzione: Manutenzione correttiva o a guasto; Manutenzione preventiva: ciclica, predittiva, a condizione; manutenzione migliorativa; manutenzione autonoma.

- **Domotica:** definizione; tipologie di impianti domotici; manutenzione di un impianto e ricerca guasti.
- Considerazioni economiche di manutenzione: tipi di costo; costo fermo macchina.
- **Sicurezza del lavoro:** rischio e pericolo; valutazione rischi; dispositivi di protezione individuali,
- **Lavori elettrici:** tipi di lavoro elettrico; personale nei lavori elettrici e ruoli operativi; DPI. Procedure di sicurezza nei lavori elettrici; rischi elettrici e loro effetti
- **Qualità e certificazione:** Qualità del prodotto e qualità totale; Certificazione di prodotto.
- **Computo metrico e analisi dei prezzi:** Preventivo di costo con prezziari e preventivi con analisi prezzi.

- Laboratorio:

- Il Motore Dhalander;
- Standard di collegamento delle morsettiere;
- Lab. : avviamento in doppia velocità;
- Lab.: Schemi elettrici negli impianti industriali
 - schema elettrico cancello automatico
 - schema elettrico antifurto con fine corsa
 - schema elettrico circuito pompaggio e riempimento serbatoio con sensori.
- Lab.: Avviamento diretto dei motori asincrono trifase
- Lab.: Autoritenuta
- Lab.;;Avviamento start/stop Teleinversione di marcia
- Lab.: Progetto e realizzazione semplici quadri elettrici.
- Lab.: cenni sistema domotico : controllo tapparelle, accensione da remoto caldaia, impianto di riscaldamento, videosorveglianza ecc.

STRUMENTI

1. Libro di testo:SAVI V. - NASUTTI P. –VACONDIO L. “TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE/3- Calderini
2. Appunti del docente in formato elettronico e cartaceo

Data: 8/05/2023

I docenti
Prof. Curti Cristiano
Prof. Giuseppe Pezzullo

**PROGRAMMA DI
TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE E APPLICAZIONI
A.S. 2022-2023**

Docenti: Prof.ssa Maria Pavone Classe 5^{MA}
Prof. Giuseppe Pezzullo

DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI	ASSE DI RIFERIMENTO: Scientifico-Tecnologico-Professionale
N° ore sett.: 3 h N° ore svolte (fino al 15/05/2023): 85 h	(di cui in compresenza: 3 h)
LIBRO DI TESTO: “Tecnologie elettrico-elettroniche” (Vol. 2 [^] , 3 [^]) Autori: Coppelli, Stortoni - Casa Editrice: Mondadori	
ALTRI STRUMENTI DIDATTICI: 1. Dispense formato cartaceo ed elettronico 2. Strumenti multimediali 3. Software di simulazione di circuiti elettrici-elettronici	

La classe ha seguito la didattica per competenze, secondo le indicazioni del MIUR nelle Linee Guida per i Nuovi Professionali.

La Disciplina ha contribuito, con gli insegnamenti dell’Asse culturale di pertinenza “Scientifico-tecnologico-professionale”, a far conseguire allo studente i risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dell’Indirizzo “Manutenzione ed Assistenza Tecnica” - Settore “Domotica civile e industriale”.

Il percorso formativo disciplinare è stato articolato in U.D.A (disciplinari e/o interdisciplinari), declinato in termini di Competenze, Abilità e Contenuti/Conoscenze come di seguito dettagliato.

UdA svolte	Tipologia (Disciplinare/Interdisciplinare)	Titolo	Periodo	N° ore disciplinari
1	Interdisciplinare	Aspetti applicativi dei motori elettrici	1° quadr.	48 h
2	Interdisciplinare	Automazione	2° quadr.	35 h

COMPETENZE DI AREA GENERALE

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: culturali, economici, tecnologici e professionali.

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere.

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza.

COMPETENZE DI INDIRIZZO

- 1) Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- 2) Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- 3) Eseguire le attività di assistenza tecnica, nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinando la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche e alla normativa sulla sicurezza degli utenti.
- 4) Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo
- 5) Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

ABILITA'

- 1) Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti.
Individuare componenti, strumenti e attrezzature di apparati, impianti e dispositivi di complessità crescente con le caratteristiche adeguate.
Reperire, aggiornare ed archiviare la documentazione tecnica di interesse relativa a schemi di apparati e impianti
Consultare i manuali tecnici di interesse
- 2) Assemblare componenti elettrici ed elettronici attraverso la lettura di schemi e disegni e nel rispetto della normativa di settore.
Installare apparati e impianti nel rispetto della normativa di settore, configurando eventuali funzioni in logica programmabile.
- 3) Reperire la documentazione tecnica per ricavare le informazioni relative agli interventi di manutenzione dalla documentazione a corredo della macchina/ impianto
Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di misura, controllo e regolazione tipici delle attività di manutenzione dei sistemi o impianti di interesse.
- 4) Effettuare prove di laboratorio attenendosi rigorosamente alle normative di settore.
- 5) Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione
Smontare, sostituire e rimontare componenti e semplici apparecchiature, applicando le procedure di sicurezza

<i>U.D.A.</i>	<i>CONTENUTI</i>
<p>1) Aspetti applicativi dei motori elettrici</p>	<p>Circuiti c.a. monofase (Ripasso)</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazioni delle leggi fondamentali - fattore di potenza: calcolo e impatto per gli impianti - potenza in c.a. <p>Sistemi trifase</p> <ul style="list-style-type: none"> - generalità - modalità di collegamento dei carichi trifase (stella-triangolo) e loro proprietà elettriche - sistemi trifase equilibrati - potenza elettrica in un sistema trifase equilibrato <p>Macchine elettriche rotanti</p> <ul style="list-style-type: none"> - principio di funzionamento e struttura costruttiva - generatori elettrici: dinamo e alternatore mono e trifase - motori elettrici: classificazione, struttura, parametri fisici <p>Motori in c.c</p> <ul style="list-style-type: none"> - cenni <p>Prova pratica: comando motore in cc a porte logiche interfacciato con BJT on/off</p> <p>Motori in c.a.</p> <ul style="list-style-type: none"> - campo magnetico rotante - motori trifase asincrono e sincroni: vantaggi/svantaggi ed applicazioni <p>Tecniche di manutenzione ed applicazione ai motori elettrici</p> <p>Prova pratica: dati di targa e collegamento statore stella/triangolo</p> <p>Prova pratica: comando di un motore elettrico trifase con teleruttori</p> <p>Prova pratica: teleinversione di motori asincroni trifase</p>

<p>2) Automazione</p>	<p>Sistemi di controllo</p> <ul style="list-style-type: none">- Il concetto di automazione- Generalità ed architetture tipiche- Sistemi in logica cablata e programmabile: generalità e confronto- Prova pratica: controllo motore elettrico in PWM <p>Sensori e trasduttori</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione e classificazione- Fotoaccoppiatore: specifiche tecniche dell'integrato 4N25 o 4N32- Prova pratica: applicazioni pratiche del fotoaccoppiatore <p>Sistemi di acquisizione e distribuzione dati</p> <ul style="list-style-type: none">- Architettura tipica (a canale singolo e multicanale)- Analisi dei blocchi fondamentali (Condizionamento /Filtro, S/H, ADC/DAC, MUX/DMUX) (*)- Esempio di progettazione di circuiti di condizionamento (*)- Sensori per ARDUINO UNO: umidità/temperatura DHT11, PIR- Prova pratica: controllo di umidità/temperatura con ARDUINO UNO (*)- Prova pratica: controllo di presenza con ARDUINO UNO (*) <p>(*) <i>Contenuti in programmazione dopo il 15 maggio 2022</i></p>
------------------------------	--

Data: 15/05/2023

I docenti
Prof.ssa Maria Pavone
Prof. Giuseppe Pezzullo

IRC

DOCENTE: Prof. BEVILACQUA SAMUELE

CLASSE: 5MA

PROGRAMMA SVOLTO FINO AL 15 MAGGIO:

Settembre – Ottobre:

- Tematiche etico – morali di attualità: concezione di libertà; concezione dell'etica ed il valore della norma; discorso sulla identità dell'uomo e la sua dimensione religiosa in relazione con gli altri ed il contesto storico in cui vive.

Novembre – Dicembre:

- Approfondimento della concezione cristiano – cattolica della famiglia;
- Discorso sui temi più delicati della bioetica: aborto ed eutanasia;

Gennaio – Febbraio:

- Discorso sull' amore: Il tentativo della fenomenologia sulla questione erotica;
- Discorso, e chiarimenti, sul sacramento del matrimonio;

Marzo – Aprile:

- Il pregiudizio sulla religione di Feuerbach; Marx, Freud e Nietzsche: i maestri del sospetto;
- L'idea di Dio dopo Auschwitz; Il concetto di potere e prepotenza.

Maggio:

- Confronto e dialogo sulla questione della fluidità di genere: nuovo modello antropologico.
- Il fenomeno del risveglio religioso in Europa e nel mondo;

Competenze

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- Confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico-cristiana e interpretando correttamente i contenuti, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

Abilità

- Giustificare e sostenere consapevolmente le proprie scelte di vita, personali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;
- Riconoscere nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa Contemporanea e descriverne le principali scelte operate;
- Discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;
- Confrontarsi con la testimonianza offerta da alcune figure significative del passato e del presente.

15 maggio 2023

Prof. Samuele G. E. Bevilacqua

ALLEGATO 2 - TRACCE SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA (8 febbraio '23)

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto.*
Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è?
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riave re
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi ramment o di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

COMPrensione E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

INTERPRETAZIONE

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

- 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

- 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

- 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

- 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi

chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

INTERPRETAZIONE

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

- 5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

- 10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

- 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

- 20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

- 25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

- 30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la

seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

¹ *Salmi 71, 7.*

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

PRODUZIONE

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di

5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

Angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati di Rongelap e

Utirik, e colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto di radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata di casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore: stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è la forza dell'esplosione che fu decisamente peggiore del previsto. L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio 7

25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,

30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino.

E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

COMPRENSIONE E ANALISI

Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

1. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

2. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

PRODUZIONE

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

COMPRENSIONE E ANALISI

Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

1. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
2. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
3. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

PRODUZIONE

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

e coeso

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in

progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda.

Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TRACCE SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA (18 aprile 2023)

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su
cui mucche
tranquilla- mente
pascono, bruna si
difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di
perla dritti,
uguali, con
loro trama
delle aeree fila
digradano in
fuggente
ordine i pali².

Qual di gemiti
e d'ululi
rombando
cresce e dilegua
femminil
lamento?³ I fili
di metallo a
quando a
quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò

ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti

bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicalcio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro

volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa

«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento

climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e

di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

IIS. LUIGI CREMONA – PAVIA
CLASSE 5MA – 12 maggio 2023

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE**

TIPOLOGIA A

Analisi e possibili soluzioni di problemi tecnici relativi ai materiali e/o ai componenti, ai sistemi e agli impianti del settore di riferimento.

NUCLEI

1. Rappresentazione e descrizione dello schema funzionale di apparati, macchine, impianti e sistemi tecnologici, elettrici e meccanici, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, eventualmente facendo riferimento alle norme di sicurezza e della tutela ambientale.
2. Esecuzione e/o descrizione del processo per l'installazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria, secondo le specifiche tecniche e la normativa di settore, degli apparati, degli impianti, anche programmabili, e di veicoli a motore ed assimilati, nel rispetto delle norme di sicurezza e della tutela ambientale:
 1. eventuale selezione dei componenti e/o degli apparati e/o degli impianti da installare;
 2. pianificazione dell'intervento a livello di scelta di strumenti, tempi, costi;
 3. utilizzo della documentazione tecnica;
 4. individuazione di guasti e anomalie;
 5. individuazione dei metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di installazione o di manutenzione considerata.

L'impresa responsabile della manutenzione di un centro commerciale deve, tra l'altro, controllare l'impianto delle scale mobili. Il movimento delle scale è comandato da un motore asincrono trifase mentre la trasmissione del moto dal gruppo motore/riduttore al gruppo di trascinamento dei gradini è ottenuta mediante l'impiego di una catena. Il sistema subisce un fermo a causa di un guasto imprevisto che ha portato all'intervento dell'interruttore di sicurezza (magnetotermico?) impedendo quindi di poter rimettere in funzione la scala mobile.

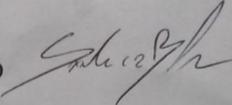
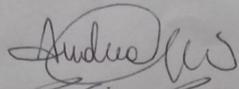
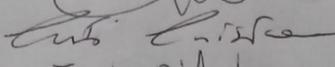
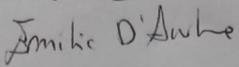
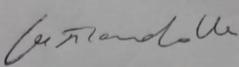
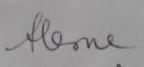
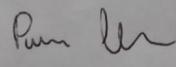
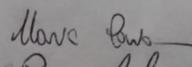
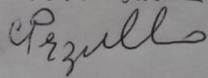
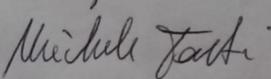
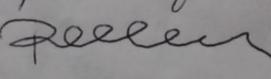
Il candidato, fatte eventuali ipotesi aggiuntive:

1. descriva, anche tramite uno schema, l'impianto di comando, di segnalazione e di potenza della parte elettrica del sistema;
2. indichi la procedure per identificare il guasto, individuando gli strumento idonei e descrivendone in modo esauriente l'utilizzo;
3. indichi le norme di sicurezza da adottare durante le operazioni e i dpi necessari secondo le norme vigenti;
4. nell'ipotesi di un guasto ad un teleruttore scelga tra le due alternative seguenti, giustificando la risposta:
 - a. teleruttore 1: tasso di guasto pari a $0,00009 \text{ h}^{-1}$ e vita utile pari a 4000h;
 - b. teleruttore 2: tasso di guasto pari a $0,00007 \text{ h}^{-1}$ e vita utile pari a 2000h;

5. illustri le principali attività da svolgere per effettuare la manutenzione ordinaria della scala;
6. proponga un format per la registrazione delle verifiche e degli interventi di manutenzione effettuati.

FIRME

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

BEVILACQUA SAMUELE GIACOMO ERNESTO	
CAPIZZI ANDREA	
CURTI CRISTIANO	
D'ANDREA EMILIA	
GABBA CRISTIANA GIUDITTA	
LEONE ALESSANDRA	
NUCERA PIETRO	
PAVONE MARIA	
PEZZULLO GIUSEPPE	
TARDITI MICHELE	
VASSALLO PIETRO	

PAVIA 10 MAGGIO 2023

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

PROF.SSA SILVANA FOSSATI

